



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto Piano di Utilizzo del materiale da scavo relativo alla realizzazione del progetto di messa in produzione del pozzo "Agosta 1 dir" nel comune di Comacchio (FE)

Procedimento Approvazione del Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161

ID Fascicolo 3591

Proponente Eni S.p.A.

Elenco allegati Pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:
- n. 2374 del 21 aprile 2017
- n. 2407 del 26 maggio 2017

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO l’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 agosto 2012, n. 161, “*Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO l’art. 5 del citato decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, relativo al Piano di Utilizzo del materiale da scavo che prevede, per i progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale, che quanto disposto nel regolamento medesimo sia espletato prima della conclusione di detta VIA;

CONSIDERATO che è in corso il procedimento di valutazione dell’impatto ambientale per il progetto di messa in produzione del pozzo “*Agosta 1 dir*” localizzato nel comune di Comacchio (FE), per il quale la società Eni S.p.A. ha presentato istanza di VIA ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., con nota prot. 639 del 2 luglio 2015, acquisita al prot. DVA-2015-17797 del 7 luglio 2015;

VISTA la nota prot. 179/DICS del 3 marzo 2017, acquisita al prot. 6743/DVA del 21 marzo 2017, con cui la società Eni S.p.A. ha trasmesso, ai sensi dell’art. 5 del decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, il Piano di Utilizzo del materiale da scavo relativo al citato progetto;

VISTA la nota prot. 7057/DVA del 24 marzo 2017 con cui questa Direzione Generale ha chiesto alla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS l’espressione di uno specifico parere in ordine al citato Piano di Utilizzo;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni n. 2374 del 21 aprile 2017 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS relativo al Piano di Utilizzo di cui trattasi, costituito da n. 14 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

VISTA la nota prot. 10381/DVA del 3 maggio 2017 con cui questa Direzione Generale, in assenza di specifiche indicazioni in detto parere n. 2374 del 21 aprile 2017 circa la durata di validità del Piano di Utilizzo di cui trattasi, ha chiesto alla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS di fornire indicazioni al riguardo;

ACQUISITO il parere n. 2407 del 26 maggio 2017 con cui la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha fornito indicazioni circa la durata di validità del Piano di Utilizzo di cui trattasi, costituito da n. 6 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

APPROVA

ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, il Piano di Utilizzo presentato dalla società Eni S.p.A. relativo al materiale da scavo proveniente dalla messa in produzione del pozzo "Agosta 1 dir" localizzato nel comune di Comacchio (FE), a condizione che prima dell'avvio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi vengano rispettate in maniera puntuale tutte le indicazioni presenti nel Piano e venga altresì ottemperata la prescrizione di cui al seguente art. 1.

Art. 1 Quadro prescrittivo

- 1) Dovrà essere presentato l'aggiornamento del Piano di Utilizzo almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, con gli esiti della caratterizzazione prevista dal Proponente per l'area di pozzo, l'area interessata dalla posa della condotta e per la cameretta fiscale.
L'autorizzazione all'inizio dei lavori di cui all'art. 5 del D.M. 161/2012 è subordinata alla presentazione degli esiti del campionamento e della caratterizzazione chimico – fisica dei terreni di cantierizzazione ai fini dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo che dovrà essere presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Alla verifica di ottemperanza della sopra riportata prescrizione si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizione: 1)

Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto: ARPA Emilia-Romagna

Art. 2 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, si dispone che la validità del Piano è di 5 anni a decorrere dalla data di inizio dei lavori. Salvo proroga, che potrà essere accordata sulla base di specifica motivata richiesta del proponente, l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione del piano. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare alla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) corredata dalla documentazione completa in conformità con l'allegato 7 del medesimo decreto ministeriale.

Il presente provvedimento è notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, ai fini delle attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento è notificato all'ARPA Emilia-Romagna ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto dall'allegato 8, parte B, del decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161.

La società Eni S.p.A. provvederà ad inserire sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) le informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)